



Tamarix gallica

Tamarix gallica, the French tamarisk, is a deciduous, herbaceous, twiggy shrub or small tree reaching up to about 5 meters high.

It is indigenous to Saudi Arabia and the Sinai Peninsula, and very common around the Mediterranean region. It is present in many other areas as an invasive introduced species, often becoming a noxious weed. It was first described for botanical classification by the taxonomist Carl Linnaeus in 1753, but had already been in cultivation since 1596.

Description

It has fragile, woody branchlets that drop off in autumn along with the small, scale-like leaves that cover them. The leaf-shape is an adaption over time to exceedingly dry conditions.

The pink flowers are tiny, hermaphroditic, and are borne on narrow, feather-like spikes. They frequently bloom earlier than the leaves, first in May, and sometimes a second time in August.

In its native range the plant grows in moist areas such as riverbanks, especially in saline soils. It has been grown as an ornamental plant for its profuse production of showy pink flower spikes. In Algeria and surrounding areas it has been used medicinally for rheumatism, diarrhea, and other maladies.



Tamarix gallica

La tamerice comune (*Tamarix gallica*) è una pianta appartenente alla famiglia delle *Tamaricaceae* e al genere dei *tamarix*.

È la specie di *Tamarix* più diffusa in Italia come pianta ornamentale è nota anche con i nomi volgari di cipressina, tamarisco, tamerisco e scopa marina.

Descrizione

La tamerice comune è un arbusto o piccolo albero legnoso, raggiunge un'altezza di 5-6 (massimo 9-10) metri, semi-sempreverde; con il tronco è corto ed eretto, ma spesso incurvato, con la corteccia del fusto e dei rami di colore cinerino e con profonde incisioni; la chioma è di forma cespugliosa ed irregolare, di un bel colore verde-grigio glauco, con i rami sono lunghi sottili e flessibili; i germogli sono di colore bruno-violaceo, con foglie alterne e piccolissimi squamiformi ad apice acuto, ovato-lanceolate, ricoprenti quasi totalmente i rami; i fiori, piccolissimi e numerosi, di colore biancastro o rosato, sono riuniti in spighe terminali, con fioritura nei mesi da maggio a luglio; i singoli fiori sono costituiti da una corolla di 5 petali giallini o rosati, con 5 stami sporgenti e un pistillo con ovario supero, sormontato da 3 stili filiformi; il frutto si presenta come una capsula ingrossata alla base e sottile all'apice, con base triangolare.

Distribuzione e habitat

La tamerice comune cresce negli ambienti litoranei e sui greti dei torrenti, sempre in terreni sciolti, spesso sabbiosi. sopporta anche la salsedine e vegeta anche in terreni salini, essendo tra le piante alofite. È spontanea nelle zone costiere del mediterraneo occidentale, da 0 a 800 metri s.l.m..

Utilizzi

La tamerice comune in passato veniva utilizzata come foraggio essendo apprezzato il sapore salato dal bestiame. è usata come albero ornamentale in giardini, parchi, viali. inoltre è stata utilizzata per il rimboscimento di luoghi sabbiosi e salati, come barriera frangivento e per il consolidamento delle dune.

Curiosità

Osservato sulle piante in riva al mare, è la "sudorazione" sotto forma di gocce di liquido chiaro ed estremamente salato, la quale durante il giorno ed in assenza di vento (che ne favorirebbe l'evaporazione) cade al suolo.